

INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale dell'economia

Chiarimenti in merito agli interventi a sostegno delle imprese vittime di usura

Premesso che:

nell'anno 2020, la popolazione mondiale è stata colpita da una gravissima pandemia sanitaria derivante dalla diffusione di un virus tristemente conosciuto come Sars-Covid 19;

al fine di contenere la diffusione del contagio sono state sospese, per lunghi periodi dell'anno, le attività economiche non essenziali;

una ricerca dell'Ufficio studi del CGIA di Mestre ha evidenziato che, nel 2020, ogni italiano perderà mediamente 2.500 euro ed il PIL del Mezzogiorno d'Italia ritornerà ad essere ai livelli del 1989, con una riduzione di circa il 9%;

le imprese di molti settori economici hanno dovuto fare i conti con una riduzione del volume d'affari, con la mancanza di liquidità e crescenti difficoltà di accesso al credito;

l'usura è un fenomeno che si diffonde in silenzio e viene portato alla ribalta solamente di fronte ad un fatto di cronaca, al suicidio di una vittima o a un'inchiesta giornalistica;

nei primi tre mesi dell'anno, il Ministero degli Interni ha registrato un aumento del 9 per cento dei reati di usura rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019;

Considerato che:

la crisi provocata dalla pandemia ha aumentato nettamente l'esposizione delle imprese ai fenomeni criminali e sono oramai circa 40 mila le imprese a rischio usura, in particolare nel Mezzogiorno e nel comparto turistico-recettivo;

la mancata erogazione da parte degli istituti finanziari delle linee di credito garantite dallo Stato ha di fatto esposto le imprese al rischio di ricorrere all'usura, con il pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata nel periodo post emergenza sanitaria;

in un periodo di crisi economica, sociale e sanitaria come quello attuale, un mercato dei capitali legale che chiede garanzie sempre più rigide favorisce lo sviluppo di un mercato alternativo, sommerso e illegale che cresce in maniera esponenziale, seguendo regole proprie e criminali;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVII LEGISLATURA

la perdita di redditività delle imprese e la diminuzione del potere di acquisto di salari e stipendi, ha fatto sì che l'usura si insinuasse tra tutti gli strati sociali della popolazione rendendo particolarmente rischiosa l'attività della piccola impresa, del commercio al dettaglio, dell'artigianato di vicinato, dei ceti più poveri, ma anche di quei soggetti sociali una volta ritenuti immuni da questa piaga;

con il crescere dell'indebitamento e del numero di persone coinvolte, cresce anche la possibilità di divenire vittime d'usura;

l'obiettivo degli usurai non è finalizzato tanto e solo all'acquisizione di tassi di interessi elevati quanto, invece, al conseguimento dell'intera attività commerciale, al fine di effettuare un efficace controllo del territorio, riciclare denaro, imporre forniture ed appalti entrando così di fatto in un mercato legale;

INTERROGA

il Presidente della Regione Siciliana e l'Assessore regionale dell'economia

per sapere:

- quali iniziative intende intraprendere per porre rimedio al greve fenomeno criminale;
- se intendono incrementare gli sportelli anti-racket presenti nel territorio regionale;
- se ritengono necessario istituire un Fondo di emergenza per contributi a fondo perduto a favore delle famiglie e delle piccole imprese, vulnerabili e sovraindebitate o vittime di usura o estorsione in considerazione della emergenza Covid-19.

Palermo, 18 novembre 2020

Firmatari:

Jose Marano, Gianina Ciancio, Francesco Cappello, Stefania Campo, Antonino De Luca, Giovanni Di Caro, Nuccio Di Paola, Concetta Damante, Giorgio Pasqua, Roberta Schillaci, Salvatore Siragusa, Luigi Sunseri, Gianpiero Trizzino, Valentina Zafarana, Stefano Zito